

L'Unione Europea in un mondo globalizzato

In un mondo sempre più investito dal processo di globalizzazione l'Europa assume un ruolo fondamentale negli equilibri mondiali. Le azioni di un'Europa globalizzata dovrebbero partire da tre perni fondamentali:

- una politica estera comune;
- l'affermazione del principio d'uguaglianza;
- un modello economico sostenibile.

L'attuazione di una politica estera comune passa da una serie di fattori decisivi:

- la sensibilizzazione al senso di appartenenza, d'interiorizzazione del concetto di "cittadino europeo", valorizzando e promuovendo la cittadinanza attiva attraverso pratiche consultive che includano i cittadini nei processi decisionali;
- il perseguimento di una legislazione comune che cerchi di limare le differenze nazionali seguendo il modello di Carta Costituzionale Europea;
- il rafforzamento della posizione dell'Unione Europea all'interno delle Nazioni Unite, sia a livello consultivo che a livello decisionale.

Altro tema fondante è l'affermazione del principio di uguaglianza, delle pari opportunità, che parte inevitabilmente dal riconoscimento dei diritti civili e sociali di cui l'Unione Europea deve esserne promotrice e garante assoluta per eliminare ogni forma di conflitto, d'intolleranza e d'ingiustizia sociale e civile. I punti su cui bisogna premere maggiormente sono:

- pari opportunità nel mercato del lavoro e della ricerca scientifica, in maniera tale da limitare la "fuga di cervelli" verso paesi extracomunitari;
- pari opportunità uomo-donna, garantendo più spazio alle donne nella sfera politica così come in quella economico-dirigenziale;
- l'eliminazione del "*digital divide*" fra i paesi membri, poiché la tecnologia è pre-condizione necessaria non solo allo sviluppo socio-economico, ma anche all'accesso alle informazioni;
- la sensibilizzazione alla tolleranza culturale e alla convivenza pacifica tra popoli, favorendo gli scambi interculturali, cercando inoltre di garantire il giusto equilibrio tra globalizzazione e localizzazione (intesa come mantenimento della dimensione e della tradizione locale).

Il terzo obiettivo individuato è la ricerca di un modello economico sostenibile che tenga d'occhio soprattutto le problematiche ambientali, quali la lotta all'inquinamento e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alternative.

Il modello economico deve anzitutto creare quelle che sono le condizioni necessarie all'attuazione di un progetto di sviluppo dei paesi più arretrati.

Occorre premere sull'innovazione tecnologica affinché si creino nuovi settori eco-compatibili, e su misure economiche e legislative che incentivino gli investimenti esteri nei paesi meno sviluppati, al fine di sfruttare le risorse disponibili e le potenzialità delle popolazioni locali, creando i presupposti per l'avvio di un processo di sviluppo endogeno.